

WIGWAM®

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



I ragazzi delle classi 2F e 3F del 7° Istituto Comprensivo "Levi Civita" di Padova



Prof.ssa Beatrice De Paolis del 7° Istituto Comprensivo "San Camillo" di Padova

Andai verso la porta, mi girai a vedere per l'ultima volta la mia casa e i miei genitori, tutta la mia vita mi passò davanti e tutti gli oggetti si tramutarono in ricordi. Feci un respiro profondo per prendere coraggio, chiusi la porta dietro di me e andai



La Wigwam Local Community Padova Est - Italy

MILITE MASIN GIUSEPPE ANNI 18 DATA DI MORTE, 1 NOVEMBRE 1918

Studiare i conflitti per comprendere (forse) i motivi dell'oblio della ragione. Le lettere dal fronte sono pagine di storia scritte col sangue

6a puntata sulle storie dei caduti nella Grande Guerra di Padova-Camin a cura dei ragazzi delle classi 2F e 3F della Scuola Secondaria di Primo Grado Levi Civita del 7° di Padova. Il milite Masin Giuseppe aveva appena 18 anni, ovvero, quand'è stato ucciso, era poco più grande dei ragazzi che oggi lo ricordano.

Come in questi giorni, i ragazzi ucraini e russi mandati al massacro in una guerra altrettanto insensata. ■

© Riproduzione riservata

Milite
LAZZARO DOMENICO
anni 32

Nome sulla Lapide:
Lazzaro Dominico

Data di nascita:
11 luglio 1886

Data della chiamata
alle armi:

Data di morte:
1918 (presunta)



Racconto di
Pietro
Micheletti
Classe 3F

Lettera scritta al padre del milite Domenico Lazzaro durante la guerra.

"Caro padre, sono in trincea da molto tempo. In questi giorni stiamo scavando nuove parti di trincea circondandola di filo spinato per avanzare il fronte.

Le condizioni di vita sono molto difficili: c'è pioggia, vento e non possiamo cambiarci né lavarci. Non sappiamo dove tenere il cibo pulito: ovunque c'è fango, sporco, topi! Padre mio, sono molto stanco.

Non dormo da giorni e dobbiamo stare attenti e pronti ai segnali di attacco. Molti miei compagni sono morti e altri sono feriti, abbiamo tutti paura e vorrei tornare a casa, rivederti, riabbracciarti. Tuo figlio Domenico."



Racconto di Elena Macchini Classe 3F

Mi svegliai all'alba angosciato, mi vestii e andai in cucina, mia madre Maria stava preparando la colazione, mentre mio padre Giovanni era seduto al tavolo e mangiava un pezzo di pane.

In quella situazione non avevo voglia di parlare con nessuno, ma quel momento con i miei genitori poteva essere l'ultimo, mi feci forza e dissi: - *Ste braghe, mama, e me xe stréte ai fianchi. - Vien qua che te e sistémo mi ...* - disse mia madre.

Lei corse nell'altra stanza a prendere ago, filo, qualche spillo e la sua solita scatola di latta dove teneva il necessario per il cucito. Tornata, mi si avvicinò, si accucciò davanti a me, sistemò il filo nell'ago, prese le forbici e mise alcuni spilli e iniziò a prendere le misure con

Milite
GOBBATO ANGELO
anni 26

Nome sulla Lapide:
Gobbato Angelo

Data di nascita:
28 giugno 1890

Data della chiamata
alle armi:

Data di morte:
28 maggio 1917



cura.

Poi mi disse: - *Ca-vée via che te e sistémo subito basta che ghe cava do punti in vita...* Finito il lavoro, si alzò e mi diede i pantaloni: erano i pantaloni migliori che avevo, quelli che usavo per andare a Padova quando c'era qualche commissione importante da fare, quelli che usavo la domenica per andare a messa e che dopo riponevo con cura nell'armadio insieme alla camicia. Mi disse: - *Finio... Te vederè che dèssò e te va ben...*

E mi diede un bacio sulla guancia. Io la ringraziai e le feci un sorriso. Li salutai con amarezza, li abbracciai forte, l'atmosfera si coprì di disperazione. Andai verso la porta, mi girai a vedere per l'ultima volta la mia casa e i miei genitori, tutta la mia vita mi

passò davanti e tutti gli oggetti si tramutarono in ricordi. Feci un respiro profondo per prendere coraggio, chiusi la porta dietro di me e andai.





Racconto di Christian Morato Classe 3F

Quando venne chiamato alle armi, *Masin Giuseppe* aveva appena compiuto diciotto anni e stava aiutando suo padre a raccogliere il grano-turco. Al ritorno dai campi, sua madre lo aspettava in cucina con un foglio in mano. Lei non sapeva leggere, non era andata a scuola, ma il timbro e gli stemmi sulla lettera non lasciavano dubbi: era la lettera per la chiamata al fronte, così aveva detto anche il cursore³ che gliel'aveva consegnata.

Quando *Giuseppe* vide il documento sen-

Milite
MASIN GIUSEPPE
anni 18

Nome sulla Lapide:
Masin Josepho

Data di nascita:
19 maggio 1899

Data della chiamata
alle armi:

Data di morte:
1 novembre 1918



tì il mondo crollargli addosso; sapeva, infatti, che avrebbe avuto una percentuale altissima di morire. La mattina dopo si recò a Padova per la visita militare di idoneità e dopo cinque mesi lo chiamarono.

Avrebbe voluto non partire per il fronte, ma sapeva che l'avrebbero cercato, trovato e punito. Il giorno della partenza, mise degli indumenti pesanti nello zaino, salutò i suoi genitori e andò.

Quando uscì di casa andò in chiesa, nella chiesa del suo pae-

sino di Camin e chiese al parroco don *Gaetano Ziliotto* di pregare per la sua anima, il sacerdote lo fece inginocchiare davanti all'altare dei Santi Martiri Fabiano e Sebastiano e lo benedì.

Venne inserito nel Secondo reggimento Fanteria. Fu ferito da una granata e, catturato dagli austro-tedeschi, morì di nefrite, dopo un periodo di prigionia, nell'ospedale militare di Hirsion, in Germania, il 1 novembre 1918: aveva solo 18 anni!

